

# Weekly Report

20/01/2025

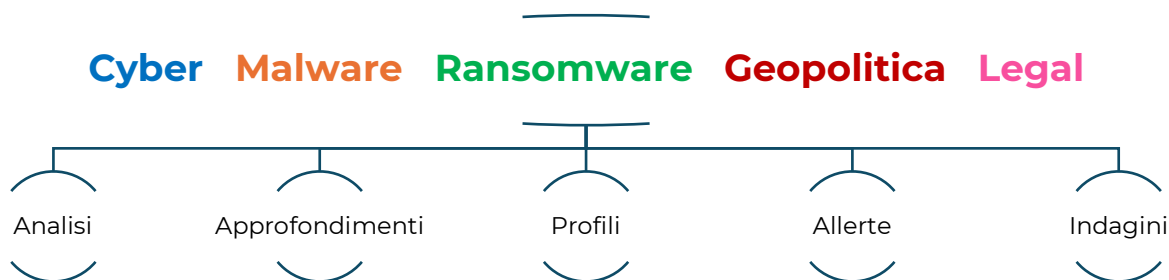
TLP: WHITE

# Sommario

<b>Il piano di Starmer per rendere il Regno Unito leader mondiale nell'intelligenza artificiale .....</b>	<b>4</b>
<b>La disinformazione pro-Russia sbarca su Bluesky.....</b>	<b>6</b>
<b>Regole USA sull'export di chip: limitazioni per contrastare i GPU cinesi .....</b>	<b>8</b>
<b>Intesa Sanpaolo apre la strada alle criptovalute: acquistati 11 bitcoin .....</b>	<b>10</b>
<b>Allerta smishing: campagna fraudolenta utilizza i loghi INPS .....</b>	<b>12</b>
<b>Tregua a Gaza: Una Svolta nel Conflitto .....</b>	<b>13</b>
<b>La commissione europea e indagini contro le big tech: nessun impatto dal ritorno di Trump .....</b>	<b>15</b>
<b>Biden firma un ordine esecutivo per supportare la crescita dei data center AI negli Stati Uniti .....</b>	<b>16</b>
<b>2025: cybersecurity sotto pressione tra regolamentazioni e minacce.....</b>	<b>17</b>
<b>Crisi politica in Corea del Sud: arrestato il presidente Yoon Suk yeol .....</b>	<b>18</b>

# Metodologie e Risorse

Il team di *Cyber Intelligence* (CI) utilizza i seguenti metodi e risorse per l'analisi delle notizie e per l'acquisizione di informazioni utili al contenimento degli attacchi informatici.



Il Team di CI, attraverso questo report settimanale, mira a fornire analisi tempestive e accurate riguardo alle aree, di cui sopra, consentendo ai lettori di essere a conoscenza delle ultime notizie riguardanti nuove vulnerabilità, potenziali minacce e cambiamenti nello scenario geopolitico.

L'analisi giornaliera delle notizie sulla piattaforma Kitsune è essenziale per gli analisti di CI al fine di monitorare e comprendere i rischi emergenti nelle diverse categorie, sopra esposte, consentendo così di prevenire o mitigare le potenziali minacce alla sicurezza dei clienti.



## Il piano di Starmer per rendere il Regno Unito leader mondiale nell'intelligenza artificiale

IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO KEIR STARMER HA PRESENTATO UN PIANO PER RENDERE IL REGNO UNITO LEADER MONDIALE NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, INCLUDENDO LA CREAZIONE DI DATA CENTER, FORMAZIONE UNIVERSITARIA AVANZATA E UN QUADRO NORMATIVO AUTONOMO. L'OBIETTIVO È STIMOLARE L'ECONOMIA, MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI SETTORI E ATTRARRE INVESTIMENTI GLOBALI.

Il Primo Ministro britannico Keir Starmer ha annunciato un piano ambizioso per posizionare il Regno Unito come leader mondiale nell'intelligenza artificiale (AI). La strategia include una serie di misure rivoluzionarie, tra cui la creazione di zone speciali per data center, il finanziamento e la promozione di corsi universitari focalizzati sulla tecnologia, e l'adozione di tutte le 50 raccomandazioni del rapporto "AI Opportunities Action Plan" elaborato dal venture capitalist Matt Clifford. Secondo le stime governative, l'adozione completa dell'AI potrebbe aumentare la produttività dell'1,5% annuo, generando circa 47 miliardi di sterline all'anno per l'economia britannica nel corso di un decennio.



Uno degli interventi più rilevanti prevede la costruzione di un primo data center a Culham, nell'Oxfordshire, che fungerà da polo tecnologico per le iniziative di sviluppo e ricerca. Starmer ha sottolineato l'importanza di agire rapidamente per garantire la competitività del Regno Unito sul piano globale, evidenziando come l'AI possa trasformare i settori industriali, migliorare le opportunità lavorative, stimolare investimenti e aumentare l'efficienza amministrativa.

Un aspetto fondamentale del piano riguarda lo sviluppo di un quadro normativo autonomo per l'intelligenza artificiale. Starmer ha ribadito che il Regno Unito non seguirà ciecamente le direttive di altre nazioni o blocchi economici, ma svilupperà un proprio approccio regolatorio, bilanciando innovazione e sicurezza. Il primo ministro ha specificato che il governo adotterà un processo basato su test approfonditi e consultazioni con esperti per garantire che le regolamentazioni siano proporzionate e fondate su evidenze concrete.

Tale approccio punta a mitigare i rischi associati all'AI, tra cui preoccupazioni sulla privacy, discriminazione algoritmica e sicurezza dei dati, senza ostacolare l'innovazione tecnologica. Le nuove normative saranno progettate per essere flessibili, in grado di adattarsi rapidamente al ritmo dell'innovazione tecnologica e alle mutevoli dinamiche del settore. Il governo ha anche annunciato l'istituzione di un organismo di supervisione dedicato all'AI, incaricato di monitorare l'impatto delle tecnologie emergenti e di fornire raccomandazioni sul loro utilizzo responsabile. Questo organismo collaborerà con il settore privato e con istituzioni accademiche per promuovere standard etici e trasparenti nell'uso dell'AI.

Starmer ha evidenziato che il Regno Unito cercherà di posizionarsi come un modello globale nel regolamentare l'intelligenza artificiale, bilanciando i benefici economici e sociali con la necessità di prevenire potenziali abusi. Il primo ministro ritiene che questo approccio equilibrato possa attrarre investitori internazionali, rafforzare la fiducia delle imprese e garantire al Regno Unito un vantaggio competitivo sostenibile nel settore tecnologico.

Nonostante alcune critiche legate al bilancio ad alta tassazione del governo laburista, che ha influenzato la fiducia delle imprese, Starmer è ottimista sul fatto che il piano sull'AI possa rappresentare una svolta per l'economia britannica, ponendo le basi per una nuova era di crescita e innovazione.

CYBER

GEOPOLITICA



## La disinformazione pro-Russia sbarca su Bluesky

DOPO LA CAMPAGNA “MATRYOSHKA” CHE AVEVA INVASO X, LA PROPAGANDA FILORUSSA APPRODA SU BLUESKY CON DEEPPFAKE ACCADEMICI E STRATEGIE DI MANIPOLAZIONE AVANZATE, METTENDO ALLA PROVA LA CAPACITÀ DELLA PIATTAFORMA DI FRONTEGGIARE TALI FENOMENI.

Sono emersi i primi segnali di una campagna di disinformazione sul social network Bluesky, richiamando alla memoria l'operazione pro-Russia “Matryoshka” che aveva invaso la piattaforma X di Elon Musk. Tuttavia, questa nuova fase presenta caratteristiche peculiari e distintive.

Bluesky, che si è affermato come un rifugio per molti utenti delusi dalla gestione di X, ha attirato l'attenzione di ricercatori e analisti per il proliferare di post sospetti. Secondo il collettivo @antibot4navalny, specializzato nel monitoraggio delle operazioni di influenza, che già lo scorso anno aveva documentato l'impatto significativo della campagna "Matryoshka", ha osservato fenomeni analoghi su Bluesky. L'obiettivo della campagna appare immutato: promuovere una narrazione favorevole alla Russia, criticare il sostegno occidentale all'Ucraina e attaccare frequentemente figure di spicco come il presidente francese Emmanuel Macron.

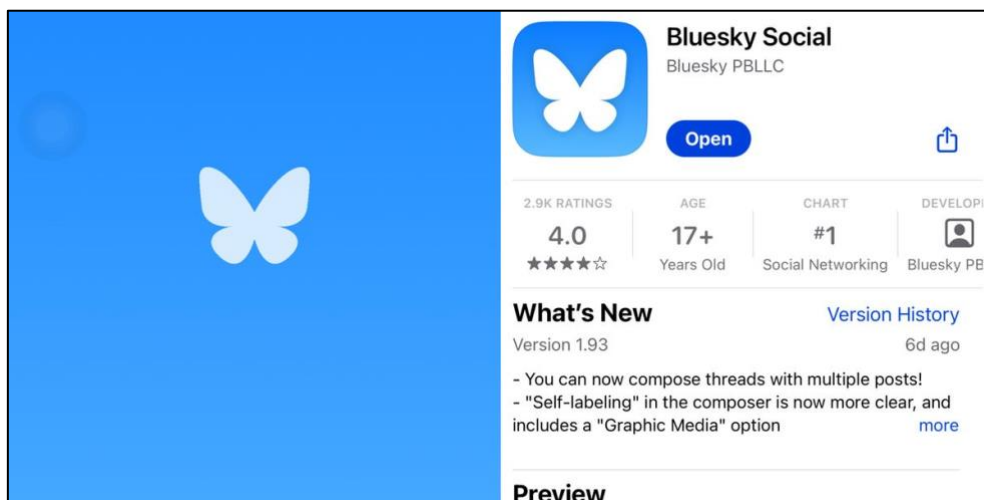


Figura 1 – Bluesky Social

Una novità rilevante rispetto al passato è l'utilizzo di intelligenza artificiale per impersonare istituzioni accademiche e generare contenuti che imitano quelli di testate giornalistiche, conferendo così maggiore credibilità al messaggio. In un

esempio emblematico, un professore dell'Università di Aix-Marseille appare in un video apparentemente criticando l'organizzazione dei Giochi Olimpici e attribuendo le difficoltà economiche della Francia alle sanzioni contro la Russia. Tuttavia, vedendo il video originale, pubblicato sul profilo Instagram dell'università: il professore non fa alcun riferimento all'economia francese, bensì presenta un bilancio delle attività del suo dipartimento. Numerosi altri video seguono uno schema simile, con esperti che parlano di fronte alla telecamera accompagnati da loghi universitari e immagini di repertorio. In un altro caso, un video girato presso l'Università di Sunderland nel Regno Unito mostra studenti e docenti esprimere pareri favorevoli sulla Russia. Anche questo video è stato manipolato: la versione originale non menziona affatto la Russia.

Dalle analisi effettuate è emerso che molti degli account coinvolti presentano caratteristiche tipiche di "bot" pro-Russia, ovvero profili falsi creati per amplificare artificialmente la visibilità dei post e, inoltre, tali operazioni mirano a testare la capacità di raggiungere un pubblico e a misurare la velocità con cui i contenuti vengono rimossi dalla piattaforma.

Nel 2023, i moderatori di Bluesky hanno elaborato oltre 358.000 segnalazioni e la maggior parte dei post è stata prontamente rimossa, segno che la piattaforma incoraggia la segnalazione di contenuti problematici e si impegna a contrastare la disinformazione.

CYBER

GEOPOLITICA



## Regole USA sull'export di chip: limitazioni per contrastare i GPU cinesi

LA PROPOSTA SUDDIVIDE I PAESI IN TRE CATEGORIE: ALLEATI, LIMITATI O RESTRITTI. NVIDIA E ORACLE ESPRIMONO UNA FORTE OPPOSIZIONE.

L'amministrazione Biden ha proposto - attraverso l'Interim Final Rule on Artificial Intelligence Diffusion, sviluppato dal Bureau of Industry and Security del Dipartimento del Commercio - nuove regole per impedire che i chip statunitensi arrivino in Cina tramite Paesi non strettamente alleati o non allineati politicamente con gli Stati Uniti. Il 13 gennaio, il governo federale ha presentato una politica globale per limitare la distribuzione di GPU avanzati prodotti negli USA, al fine di rafforzare la leadership americana nell'industria dei chip per l'intelligenza artificiale (IA). In un comunicato della Casa Bianca si legge:

*“La sicurezza nazionale e la forza economica degli Stati Uniti dipendono dal mantenere questa tecnologia critica all'interno del Paese, assicurando che l'IA globale si basi su fondamenta americane”*

Nonostante le critiche di alcune aziende tecnologiche, come NVIDIA e Oracle, la proposta potrebbe entrare in vigore entro 120 giorni, dopo un periodo dedicato ai commenti pubblici. La sua effettiva attuazione sarà decisa dalla prossima amministrazione.

Ned Finkle, vicepresidente di NVIDIA, ha affermato che limitare i chip non migliorerà la sicurezza degli Stati Uniti, sottolineando che molte tecnologie sono già ampiamente disponibili. Ken Glueck, vicepresidente di Oracle, ha definito la proposta “eccessivamente complessa e controproducente”, evidenziando il rischio di favorire la tecnologia cinese a scapito di quella americana. Microsoft, invece, si è mostrata più fiduciosa, dichiarando che l'azienda può rispettare gli standard e soddisfare le esigenze tecnologiche dei suoi clienti globali.

La regola si articola in sei punti principali:

- Accesso illimitato per 18 Paesi alleati agli Stati Uniti. Tra cui: Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Corea del Sud, Spagna, Svezia, Taiwan e Regno Unito.
- Gli ordini di chip con una potenza di calcolo inferiore a 1.700 GPU avanzati saranno esenti da restrizioni, permettendo a università e istituti di ricerca di operare senza ostacoli.



- I partner fidati (noti come “Universal Verified End Users”) possono distribuire una piccola percentuale della loro capacità AI globale.
- Paesi non alleati ma non considerati una minaccia possono essere designati come “National Verified End Users” e acquistare fino a 320.000 GPU avanzati entro due anni.
- Paesi e organizzazioni non incluse nei gruppi precedenti possono acquistare fino a 50.000 GPU avanzati per Paese.
- I governi che accettano accordi specifici con gli Stati Uniti su sicurezza tecnologica ed energia pulita possono raddoppiare il loro limite di GPU.

Inoltre, Cina, Russia e altre aree considerate “Paesi di preoccupazione” rimangono escluse dall’accesso a tecnologie avanzate statunitensi.

Benjamin Lee, professore all’Università della Pennsylvania, ha dichiarato che nel breve termine queste restrizioni rallenteranno lo sviluppo dell’AI in alcuni Paesi. Tuttavia, a lungo termine, potrebbero incentivare altre nazioni a sviluppare le proprie tecnologie, danneggiando la leadership americana.



## Intesa Sanpaolo apre la strada alle criptovalute: acquistati 11 bitcoin

PER LA PRIMA VOLTA UNA BANCA ITALIANA INVESTE DIRETTAMENTE IN CRIPTOVALUTE, CON UN ACQUISTO DAL VALORE DI CIRCA UN MILIONE DI EURO. UN'OPERAZIONE CHE POTREBBE SEGNARE UN CAMBIAMENTO NEL PANORAMA FINANZIARIO NAZIONALE.

Intesa Sanpaolo ha fatto il suo ingresso nel mondo delle criptovalute con un'operazione inedita per il panorama bancario italiano: il 13 gennaio 2025, la principale banca del Paese ha acquistato 11 bitcoin, per un valore complessivo di circa un milione di euro. Si tratta della prima volta che un istituto di credito italiano compie un investimento diretto in criptovalute. L'operazione è stata rivelata attraverso uno screenshot di scambi email tra dipendenti della banca, apparso su 4Chan. Tuttavia, l'istituto non ha fornito ulteriori dettagli sulle motivazioni e sulle modalità dell'acquisto.



Secondo le informazioni disponibili, l'acquisto è avvenuto al mattino, quando il valore del bitcoin oscillava tra 89.000 e 91.000 euro. Il messaggio che attesta la buona riuscita dell'operazione è attribuito a Niccolò Bardoscia, responsabile per il trading e gli investimenti in asset digitali di Intesa Sanpaolo.

Tale mossa rappresenta una svolta nel settore bancario italiano, tradizionalmente cauto nei confronti delle criptovalute. Fino ad ora, le istituzioni finanziarie italiane avevano seguito un approccio prudente, in linea con le posizioni espresse dal governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, il quale ha spesso sottolineato i rischi legati agli asset crittografici. Panetta ha ribadito che le criptovalute come Bitcoin ed Ethereum non possiedono valore intrinseco, non generano reddito e operano spesso su piattaforme prive di adeguati controlli.

L'acquisto di bitcoin da parte di Intesa Sanpaolo apre nuovi scenari, suscitando interesse e reazioni sia nel mondo finanziario tradizionale che tra gli appassionati di criptovalute. Suddetto evento coincide con l'entrata in vigore del regolamento europeo Mica, volto a garantire maggiore trasparenza nel settore, e si inserisce in un contesto globale in cui il bitcoin è sotto i riflettori, alimentato anche dalle politiche favorevoli del presidente statunitense Donald Trump. Il 2025 promette di essere un anno cruciale per il futuro delle criptovalute e il loro rapporto con il sistema finanziario tradizionale.

## Allerta smishing: campagna fraudolenta utilizza i loghi INPS

NUOVI TENTATIVI DI PHISHING TRAMITE SMS MIRANO A SOTTRARRE DATI SENSIBILI E DOCUMENTI PERSONALI SPACCIANDOSI PER L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

È stata individuata una nuova campagna di smishing che utilizza impropriamente nomi e loghi associati ai servizi forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Il messaggio SMS invita l'utente a procedere con l'aggiornamento dei propri dati personali per evitare la sospensione dei benefici INPS. Al suo interno, è presente un link che esorta la potenziale vittima a cliccare per completare l'operazione.

Seguendo il link, l'utente è reindirizzato a una pagina di destinazione (landing page) che replica graficamente e nominalmente i servizi INPS, progettata per sottrarre informazioni personali e sensibili.

### I.N.P.S

Informa che per continuare a ricevere Pagamenti e servizi INPS dovrà confermare i dati in nostro possesso link:<https://inps-verifica-utenti.it>

The screenshot shows a fraudulent landing page designed to look like the official INPS website. At the top left is the INPS logo. Below it, the text reads 'Conferma la tua identità' and 'PER CONFERMARE LA TUA IDENTITÀ COMPILA QUANTO SEGUI'. The main heading is 'INPS ESIGERAZIONE - PASSO 1 DI 6'. The form contains the following fields: 'Nome', 'Cognome', 'Data di Nascita', 'CC' (with a dropdown menu), 'Sesso' (with a dropdown menu), and 'Codice Fiscale'. Below the form, there are two blue buttons labeled 'Prova Carta Identità' and 'Prova Carta INPS'. At the bottom right, there is a 'Conferma' button.

Figura 2 - Esempio di SMS e landing page fraudolenti

Successivamente, è richiesto l'upload di documenti digitali, tra cui:

- copia della carta di identità (fronte/retro);
- selfie con il documento d'identità ben visibile.

Suddetti passaggi sono finalizzati a confermare fraudolentemente l'identità dell'utente.



## Tregua a Gaza: Una Svolta nel Conflitto

L'ACCORDO PER UNA TREGUA DI 126 GIORNI APRE SPIRAGLI DI PACE MA DEVE SUPERARE DIVISIONI INTERNE E SFIDE OPERATIVE.

Hamas e Israele hanno raggiunto un accordo per un cessate il fuoco a Gaza, che è entrato in vigore domenica e punta a porre fine a 15 mesi di conflitto devastante. L'intesa, mediata da Qatar, Egitto e Stati Uniti, prevede un cessate il fuoco iniziale di sei settimane, il graduale ritiro delle forze israeliane dalla Striscia di Gaza e uno scambio di ostaggi e prigionieri: 33 ostaggi israeliani, inclusi donne e bambini, saranno liberati in cambio di 1.000 detenuti palestinesi.

**مسودة اتفاق محتمل للهدنة في غزة: مراحل وآليات التنفيذ**

تعمل قطر ومصر والولايات المتحدة على التوصل إلى اتفاق تهدئة جديد في غزة يهدف إلى تحقيق استقرار مرحلي وإنهاء التصعيد العسكري، ويتضمن 3 مراحل رئيسية على مدار 126 يومًا

الجهات الضامنة للاتفاق: قطر، مصر، الولايات المتحدة

**المرحلة الأولى** (42 يومًا)

- وقف العمليات العسكرية
- انسحاب القوات الإسرائيلية بعيدًا عن المناطق المكتظة بالسكان
- توقف النشاط الجوي العسكري لمدة 10 ساعات يوميًا
- إعادة النازحين
- عودة النازحين إلى مناطق سكناهم تدريجيًا
- إدخال مساعدات إنسانية يوميًا (600 شاحنة)
- تبادل الأسرى والمحتجزين
- إطلاق حماس سراح 33 إسرائيليًا، مقابل إخراج إسرائيل عن أسرى فلسطينيين وفق قوائم محددة

**المرحلة الثانية** (42 يومًا)

- إعادة تأهيل البنية التحتية
- تشغيل محطة الكهرباء وإصلاح المستشفيات والطرق
- إدخال مواد إغاثة وإيواء للنازحين
- وقف دائم للعمليات العسكرية
- إعلان الهدوء المستدام وانسحاب القوات الإسرائيلية بالكامل
- تبادل المحتجزين والأسرى المتبقين

**المرحلة الثالثة** (42 يومًا)

- إعادة الإعمار
- بدء خطة شاملة لإعادة إعمار غزة بإشراف دولي من مصر، قطر، والأمم المتحدة
- فتح المعابر وتسهيل حركة الأفراد والبضائع

الاتفاق يمثل فرصة لتحقيق تهدئة طويلة الأمد في غزة، مع التركيز على إعادة الإعمار ودعم النازحين، بمتابعة ورقابة دولية

المصدر: هيئة البث الإسرائيلية 14.01.2025

Nonostante l'annuncio dell'accordo, attacchi aerei israeliani nella notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 gennaio hanno causato almeno 70 morti a Gaza, aggravando una situazione già drammatica per la popolazione civile. L'accordo deve ancora essere approvato dal governo e dal gabinetto di sicurezza israeliano, con il voto previsto per giovedì. Tuttavia, il

primo ministro Benjamin Netanyahu ha accusato Hamas di modifiche dell'ultimo minuto, creando incertezze sull'approvazione finale. Mentre Hamas ha ribadito il suo impegno al cessate il fuoco, membri del governo israeliano, tra cui il ministro delle Finanze Bezale Smotrich e il ministro della Polizia Itamar Ben-Gvir, si oppongono all'accordo, minacciando di abbandonare l'esecutivo se sarà attuato.

L'intesa, frutto di mesi di negoziati internazionali, prevede tre fasi in un periodo di 126 giorni. La seconda fase mira a un cessate il fuoco permanente e al ritiro totale delle forze israeliane, mentre la terza si concentrerà sulla ricostruzione di Gaza sotto la supervisione di Egitto, Qatar e ONU. Tuttavia, il futuro politico dell'enclave e il suo governo restano incerti, con Israele che si oppone sia al coinvolgimento di Hamas che a quello dell'Autorità Nazionale Palestinese. A Gaza, la popolazione ha accolto l'annuncio dell'accordo con celebrazioni, mentre a Tel Aviv le famiglie degli ostaggi israeliani hanno espresso sollievo. Il presidente statunitense Joe Biden ha sottolineato l'importanza di questo accordo per alleviare la crisi umanitaria, mentre il segretario generale dell'ONU ha chiesto un aumento degli aiuti per Gaza. Se implementato, il cessate il fuoco potrebbe ridurre le tensioni in tutto il Medio Oriente, ma rimangono numerosi ostacoli politici e operativi che potrebbero mettere a rischio la stabilità dell'accordo.

CYBER

GEOPOLITICA



## La commissione europea e indagini contro le big tech: nessun impatto dal ritorno di Trump

L'UE CONTINUA A VALUTARE I CASI CONTRO APPLE, ALPHABET, X E META, RIBADENDO L'IMPEGNO NELL'APPLICARE LE NORMATIVE ANTITRUST, MENTRE I GIGANTI TECNOLOGICI STATUNITENSIS CRITICANO LE NUOVE LEGGI EUROPEE

La Commissione Europea ha dichiarato di continuare a valutare i suoi casi contro alcune delle principali aziende tecnologiche statunitensi, tra cui Apple, Alphabet, X e Meta, nonostante l'imminente ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. L'UE, da tempo in prima linea nelle indagini contro le Big Tech per presunte violazioni delle leggi antitrust, ha ribadito che il cambio di amministrazione negli Stati Uniti non influenzerà il suo impegno nell'applicare le proprie normative. Sebbene circolino voci su una possibile revisione delle indagini, Bruxelles ha sottolineato che non sono state prese decisioni in merito e che le indagini procedono normalmente.



Le normative europee come il Digital Markets Act (DMA) e il Digital Services Act (DSA) sono state oggetto di critiche da parte dei giganti tecnologici americani, tra cui Meta e X, che sostengono che tali regolamenti soffocano l'innovazione e impongano ingenti sanzioni. Anche Elon Musk, alleato di Trump, ha avuto conflitti con le autorità di regolamentazione europee, in particolare riguardo alla moderazione dei contenuti online. Nonostante le critiche, la Commissione ha ribadito il suo impegno a far rispettare le normative, confermando che l'applicazione delle leggi non dipenderà dall'amministrazione USA in carica. I casi contro le Big Tech sono ancora nelle fasi preliminari, con molte recenti, come quella inflitta a Meta, che dimostrano la determinazione dell'UE nel perseguire le sue politiche antitrust.

### MERIDIAN S.R.L

Viale Erminio Spalla, 9-00142 Roma (RM) | +39 06 99 70 66 80 | P.IVA/CF 13693001003 | meridiangroup@legalmail.it |  
info@meridian-group.eu | www.meridian-group.eu

© 2024 – All Rights Reserved.

CYBER

GEPOLITICA



## Biden firma un ordine esecutivo per supportare la crescita dei data center AI negli Stati Uniti

L'INIZIATIVA MIRA A SODDISFARE LE ESIGENZE ENERGETICHE DEI CENTRI DATI AVANZATI, STIMOLARE LA PRODUZIONE DI SEMICONDUTTORI AMERICANI E RAFFORZARE LA SICUREZZA NAZIONALE, MENTRE IL PAESE SI PREPARA A UNA RAPIDA ESPANSIONE DELL'INFRASTRUTTURA LEGATA ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il 14 gennaio, il presidente Joe Biden ha firmato un ordine esecutivo volto a supportare la crescente domanda di energia dei centri dati avanzati basati sull'intelligenza artificiale (AI), un settore in rapida espansione. L'ordinanza prevede l'affitto di terreni federali, inclusi quelli appartenenti ai dipartimenti della Difesa e dell'Energia, per ospitare data center AI su larga scala e per costruire impianti di energia pulita necessari a soddisfare le enormi esigenze energetiche di questi impianti. L'obiettivo è accelerare la costruzione dell'infrastruttura AI negli Stati Uniti, migliorando la competitività economica, la sicurezza nazionale e favorendo l'adozione di energie rinnovabili. Inoltre, le aziende che sfruttano questi terreni federali dovranno acquistare una "quota appropriata" di semiconduttori prodotti negli Stati Uniti, come parte di un'iniziativa più ampia che prevede investimenti per oltre 30 miliardi di dollari nella produzione di chip negli Stati Uniti. Biden ha enfatizzato che l'ordine contribuirà a sviluppare l'infrastruttura necessaria per il rapido sviluppo di modelli di AI avanzati, con previsioni che indicano che, entro il 2028, i principali sviluppatori AI richiederanno data center con una capacità energetica di cinque gigawatt per addestrare i modelli più potenti.

Oltre a supportare l'espansione dei data center, l'ordinanza sollecita anche le agenzie a facilitare l'interconnessione alla rete elettrica e ad accelerare le autorizzazioni per la costruzione di infrastrutture energetiche attorno ai siti federali. Il consigliere per la tecnologia della Casa Bianca, Tarun Chhabra, ha sottolineato che questi sviluppi sono cruciali per mantenere i modelli di AI avanzati negli Stati Uniti, non solo per motivi economici, ma anche per la sicurezza nazionale, in quanto questi sistemi hanno implicazioni dirette in ambito militare e nella protezione da potenziali minacce. Nel contesto, il Dipartimento del Commercio ha anche annunciato nuove restrizioni sulle esportazioni di chip e tecnologie AI, mirando a mantenere il controllo sulla potenza di calcolo avanzata e impedire l'accesso della Cina a tali risorse strategiche.



CYBER

LEGAL



## 2025: cybersecurity sotto pressione tra regolamentazioni e minacce

IL GLOBAL CYBERSECURITY OUTLOOK 2025 SEGNA UN AUMENTO DELLE MINACCE CIBERNETICHE E DELLE COMPLESSITÀ OPERATIVE. COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO E INNOVAZIONE SONO ESSENZIALI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DIGITALE GLOBALE.

Il World Economic Forum, con il suo Global Cybersecurity Outlook 2025, ha lanciato un allarme sul crescente livello di complessità nel panorama cibernetico globale. Questo scenario, reso sempre più complesso da una rapida adozione di tecnologie emergenti, dall'incertezza geopolitica e dall'evoluzione delle minacce, pone sfide significative per organizzazioni e governi.

Le interdipendenze della catena di approvvigionamento emergono come una delle criticità principali: oltre il 54% delle grandi organizzazioni segnala difficoltà nel raggiungere la resilienza cibernetica a causa di queste vulnerabilità. A peggiorare il quadro, le tensioni geopolitiche aumentano i rischi di spionaggio cibernetico e perdita di informazioni sensibili, citati come principali preoccupazioni da un CEO su tre.

Inoltre, l'intelligenza artificiale gioca un ruolo sempre più rilevante. Sebbene il 66% delle aziende preveda che l'IA avrà un impatto significativo sulla sicurezza entro il 2025, solo una piccola parte ha adottato processi per verificarne la sicurezza prima dell'implementazione. Parallelamente, l'evoluzione delle minacce, alimentata da strumenti avanzati come l'IA generativa, preoccupa quasi il 47% delle organizzazioni.

Anche il panorama normativo complica la situazione: il 76% dei responsabili della sicurezza cita la frammentazione delle regolamentazioni come una sfida rilevante. A ciò si aggiunge il crescente divario nelle competenze cibernetiche, che ha registrato un incremento dell'8% rispetto al 2024, con il 66% delle organizzazioni che lamenta carenze in risorse e competenze critiche.

Il rapporto sottolinea l'urgenza di rafforzare la collaborazione tra settore pubblico e privato per affrontare queste sfide in modo efficace. Solo attraverso una maggiore cooperazione sarà possibile garantire che i benefici della digitalizzazione siano accessibili a tutti, salvaguardando al contempo la sicurezza globale.



## Crisi politica in Corea del Sud: arrestato il presidente Yoon Suk yeol

### ACCUSE DI ABUSO DI POTERE E INSURREZIONE DIVIDONO IL PAESE E INFIAMMANO IL DIBATTITO PUBBLICO

Il 15 gennaio il presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol è stato arrestato, diventando il primo capo di stato in carica del Paese a subire questa misura. L'arresto è legato all'accusa di insurrezione per il tentativo, avvenuto il 3 dicembre, di imporre brevemente la legge marziale, una decisione respinta dal parlamento. L'episodio ha scatenato una grave crisi politica, descritta come la peggiore degli ultimi decenni, e ha sollevato interrogativi sul futuro della leadership e della stabilità del Paese. Yoon, trattenuto nel centro di detenzione di Seul, non si è presentato al secondo giorno di interrogatori, dichiarando motivi di salute. I suoi avvocati contestano la legittimità dell'arresto, definendolo basato su un mandato invalido e su un'indagine condotta senza autorizzazione legale. La Corte costituzionale, intanto, sta esaminando il processo di impeachment per decidere se rimuovere definitivamente Yoon dal suo incarico o ripristinare i suoi poteri. L'opposizione lo accusa di aver pianificato l'insurrezione e cerca di impedirne il ritorno al comando dell'esercito, mentre il suo team legale difende le sue azioni come dettate dalla necessità di fronteggiare un'emergenza nazionale.



Il caso ha diviso il Paese. Un sondaggio del 4 dicembre ha mostrato che il 73,6% della popolazione sosteneva l'impeachment, ma il supporto per il partito al governo di Yoon è recentemente risalito, quasi uguagliando quello

dell'opposizione. Manifestazioni a favore e contro Yoon continuano a susseguirsi, con i suoi sostenitori che denunciano la natura politica dell'arresto. Sul fronte economico, la crisi politica ha aggravato le difficoltà, con ripercussioni sulla quarta economia asiatica e pressioni sulla valuta nazionale, il won. Il governatore della Banca centrale ha dichiarato che la stabilizzazione politica è cruciale per la ripresa economica, sottolineando che l'incertezza attuale è più dannosa di eventuali ritardi nelle politiche monetarie. La Banca di Corea ha quindi deciso di mantenere stabili i tassi di interesse al 3,00%, sfidando le aspettative di un taglio. Nonostante le pressioni e la detenzione, Yoon continua a opporsi, rifiutandosi di rispondere agli investigatori e definendo l'indagine come politicamente motivata e priva di fondamento legale. La vicenda, ancora in pieno sviluppo, potrebbe segnare una svolta importante nella storia politica e sociale della Corea del Sud.